



Consiglio
dell'Unione europea

Bruxelles, 5 giugno 2020
(OR. en)

8630/20

DEVGEN 76
POLGEN 68
ACP 46
COHAFA 28
RELEX 424
COAFR 153
COWEB 81
ELARG 54
COEST 110
MOG 31
MAMA 68

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
in data:	5 giugno 2020
Destinatario:	delegazioni
n. doc. prec.:	8346/1/20 REV 1
Oggetto:	Team Europa: risposta globale alla Covid-19 - Conclusioni del Consiglio (5 giugno 2020)

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio dal titolo "Team Europa: risposta globale alla Covid-19", approvate mediante procedura scritta il 5 giugno 2020.

Team Europa: risposta globale alla Covid-19**Conclusioni del Consiglio**

1. Il Consiglio resta fortemente preoccupato per la diffusione globale della pandemia di Covid-19 che continua a mietere vittime in tutto il mondo. Riconosce la vastità della conseguente emergenza sanitaria e plaude agli sforzi profusi dagli operatori sanitari, umanitari e nel campo dello sviluppo, dai dottori, dai ricercatori e da altre categorie di lavoratori essenziali. Questa pandemia costituisce una crisi globale dalle conseguenze sociali ed economiche profonde che inaspriscono varie forme di disuguaglianza. Una pandemia che provoca il deterioramento delle crisi umanitarie già in corso, tra cui quelle relative alla sicurezza alimentare, e che mette a repentaglio gli sforzi di eliminazione della povertà, lo sviluppo sostenibile, i diritti umani e lo Stato di diritto, oltre che la stabilità e la sicurezza in tutto il pianeta. Sono tempi, questi, che richiedono solidarietà globale, cooperazione internazionale, un'azione collettiva efficace e trasparenza.
2. Il Consiglio sottolinea l'urgenza di proteggere la vita e i mezzi di sussistenza di tutta la popolazione, senza lasciare indietro nessuno. Sottolinea inoltre l'importanza di indirizzare gli sforzi prioritariamente verso i paesi partner più bisognosi, in linea con la comunicazione congiunta sulla risposta globale dell'UE alla pandemia di Covid-19, prestando particolare attenzione ai paesi meno sviluppati, principalmente in Africa, e a quelli che si trovano in situazioni di fragilità o di conflitto e sostenendo i partner nel vicinato, nei Balcani occidentali, in America latina e in altre regioni.
3. Il Consiglio chiede un approccio basato sui diritti e centrato sulle persone, che guardi in primo luogo ai gruppi più vulnerabili ed emarginati nonché alle persone in situazioni di vulnerabilità, ivi compresi i poveri delle aree urbane, i migranti, i rifugiati, gli sfollati interni e le loro comunità di accoglienza, le persone appartenenti a minoranze religiose. Il Consiglio sottolinea la necessità di prestare particolare attenzione alla dimensione di genere, all'età e alle disabilità.

4. Il Consiglio ribadisce l'impegno dell'UE e degli Stati membri a favore dell'attuazione integrale dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e dell'accordo di Parigi, elementi fondamentali per una ripresa sostenibile dalla crisi Covid-19. Gli sforzi di ripresa offrono una vera occasione per "ricostruire meglio e in modo più verde" e, in questo contesto, il Consiglio evidenzia l'importanza di produrre risultati rapidi e tangibili e di fare in modo che il sostegno sia conforme ai piani di ripresa dei paesi partner, promuovendo al contempo processi di ripresa equi, sostenibili e inclusivi, in linea con il Green Deal proposto dalla Commissione europea.
5. Il Consiglio ricorda il ruolo chiave dell'UE a sostegno della leadership del segretario generale delle Nazioni Unite nella risposta globale alla pandemia di Covid-19. Sostiene la richiesta del segretario generale delle Nazioni Unite di un cessate il fuoco a livello mondiale in considerazione della pandemia e conferma il suo supporto al ruolo di coordinamento svolto dall'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) nella risposta mondiale sotto il profilo della salute pubblica. Sottolinea inoltre l'esigenza di sostenere un multilateralismo efficace nonché l'importanza di coordinare l'azione a livello mondiale con l'ONU, le organizzazioni regionali, in special modo l'Unione africana, e con altre organizzazioni multilaterali e istituzioni finanziarie internazionali per rispondere a questa crisi planetaria. Il Consiglio accoglie con favore lo sforzo complessivo compiuto dal Fondo monetario internazionale e dalle banche multilaterali di sviluppo destinato ad accelerare in maniera significativa il loro sostegno ai paesi in via di sviluppo nella risposta di questi ultimi alla crisi. Apprezza inoltre l'iniziativa del G20 e del Club di Parigi che prevede una sospensione del servizio del debito per i paesi più poveri. Il Consiglio incoraggia le iniziative in favore di uno sforzo internazionale e coordinato di riduzione del debito per i paesi partner, da parte sia dei creditori ufficiali bilaterali che di quelli privati, rivolto in particolare ai paesi che hanno problemi di solvibilità, su base individuale e in stretta collaborazione con le istituzioni finanziarie internazionali.

6. Il Consiglio esprime il suo pieno sostegno all'approccio collegiale (Team Europa), proposto nella comunicazione congiunta sulla risposta globale dell'UE alla pandemia di Covid-19, che si avvale del contributo dell'UE e degli Stati membri, delle agenzie esecutive, della Banca europea per gli investimenti (BEI) e di altre istituzioni finanziarie europee, tra cui la Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (BERS). A questo proposito, il Consiglio accoglie con favore l'annuncio secondo cui oltre 33 miliardi di euro saranno ridestinati, attraverso i pacchetti Team Europa, a contrastare gli effetti devastanti della crisi Covid-19 nei paesi e nelle regioni partner. Attingendo ai contributi dell'UE, degli Stati membri e di altri partner, il pacchetto Team Europa si basa sulla seguente ripartizione regionale dei fondi¹:

- Globale
- Garanzie
- Balcani occidentali e Turchia
- Vicinato
- Africa subsahariana
- America latina e Caraibi
- Asia e Pacifico
- ACP, regionale
- PTOM

¹ Gli importi corrispondenti figurano nell'allegato alle presenti conclusioni.

7. Il Consiglio accoglie con favore le priorità politiche di Team Europa, vale a dire: i) la risposta di emergenza alla crisi sanitaria immediata e alle esigenze umanitarie che ne derivano; ii) il rafforzamento dei sistemi sanitari, idrici e igienico-sanitari, nonché il potenziamento delle capacità di preparazione e di risposta dei partner; iii) il sostegno immediato per attenuare le conseguenze sociali, economiche e politiche della crisi. Al riguardo il Consiglio sottolinea che tutte le misure di emergenza devono rispettare il diritto internazionale e il diritto umanitario, oltre che i principi umanitari, garantendo al contempo una forte prospettiva di parità di genere a tutti i livelli. Ribadisce altresì l'importanza di propugnare e difendere i principi della buona governance, i diritti umani, lo Stato di diritto, la democrazia, la parità di genere e la non discriminazione, oltre che di promuovere la sicurezza, uno spazio civico aperto, la protezione sociale, condizioni di lavoro dignitose, l'accesso a un'istruzione inclusiva ed equa, incluso l'apprendimento a distanza e nell'ambito dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita per tutti.
8. Il Consiglio sottolinea che le emergenze, tra cui la pandemia in corso, inaspriscono le disuguaglianze di genere preesistenti. In questo contesto, sottolinea la necessità di agire contro la violenza di genere e la violenza domestica derivanti dalla crisi. Il Consiglio evidenzia inoltre l'interesse di promuovere un accesso equo a servizi sanitari e a un'istruzione di qualità e rammenta l'impegno dell'UE, in virtù del consenso europeo in materia di sviluppo, a continuare ad adoperarsi a favore della promozione, della protezione e del rispetto di tutti i diritti umani nonché dell'attuazione piena ed effettiva della piattaforma d'azione di Pechino, del programma d'azione della Conferenza internazionale sulla popolazione e lo sviluppo (ICPD) e dei risultati delle relative conferenze di revisione, ribadendo il proprio impegno a favore della salute sessuale e riproduttiva e dei relativi diritti in tale contesto.
9. Il Consiglio chiede che vi sia coerenza tra la risposta umanitaria e di emergenza a breve termine e la programmazione del sostegno a medio e a più lungo termine, allo scopo di affrontare le conseguenze strutturali della pandemia nei paesi partner e sviluppare la resilienza. Il Consiglio è convinto che la risposta sul lungo periodo debba essere trattata nel prossimo esercizio di programmazione (2021-2027) della cooperazione allo sviluppo dell'UE, nel contesto dei nostri impegni a favore della programmazione congiunta, ove opportuno. Insiste inoltre sulla pertinenza della coerenza delle politiche per lo sviluppo (CPC) e sull'importanza di sviluppare sinergie tra le politiche e gli strumenti interni ed esterni dell'UE.

10. Il Consiglio prende atto dell'impatto delle misure eccezionali sui mezzi di sussistenza, sui sistemi alimentari e sulle catene di approvvigionamento e riscontra, con grave preoccupazione, l'aggravarsi dell'insicurezza alimentare e della malnutrizione, come pure il rischio che la Covid-19 provochi una crescita doppia del numero di persone che in tutto il mondo soffrono di fame acuta. In tale contesto sottolinea quanto sia importante garantire l'accesso agli alimenti e ai prodotti agricoli.
11. Il Consiglio riconosce che un approccio più vigoroso al nesso tra azione umanitaria, sviluppo e pace è cruciale per affrontare l'attuale crisi sanitaria mondiale e riconferma il suo sostegno all'attuazione degli impegni assunti nell'ambito del *Grand Bargain*. Sottolinea l'importanza di assicurare un accesso senza ostacoli degli operatori umanitari e sanitari ai paesi e all'interno degli stessi e, a questo proposito, elogia la Commissione per aver istituito un ponte aereo umanitario.
12. Il Consiglio mette in rilievo il ruolo delle delegazioni dell'UE nel coordinare e assicurare la partecipazione inclusiva delle reti diplomatiche di tutti gli Stati membri, comprese le agenzie europee di sviluppo, la BEI e altre istituzioni finanziarie europee nonché altri portatori di interessi competenti a livello di paese, in linea con l'approccio "lavorare meglio insieme". Mette altresì in evidenza l'importanza di coordinare i pacchetti Team Europa con gli sforzi profusi da paesi partner e altri donatori internazionali. Fondamentali risultano la titolarità dei singoli paesi e il partenariato con le organizzazioni della società civile e il settore privato.

13. In materia di ricerca e innovazione, il Consiglio insiste sull'urgenza di instaurare una cooperazione più estesa a livello globale, allo scopo di accelerare lo sviluppo, la produzione e la distribuzione in tempi rapidi di una diagnostica preventiva, di un vaccino e di cure contro la Covid-19 in tutti i paesi. Il Consiglio è impegnato ad assicurare la qualità, la sicurezza e un accesso equo per tutti a questi beni pubblici globali, facendo in modo che nessuno resti indietro; al riguardo si compiace dell'iniziativa sull'acceleratore per l'accesso agli strumenti Covid-19 (acceleratore ACT). Incoraggia la promozione dello scambio di dati tra ricercatori e di un maggior accesso alle prove scientifiche emergenti, anche attraverso l'accesso aperto e la scienza aperta. Il Consiglio sottolinea la necessità di rafforzare la sicurezza sanitaria e di prepararsi a future crisi sanitarie. Rammenta che sviluppare e rafforzare i sistemi sanitari, come pure garantire la protezione della salute e della sicurezza del personale che opera nel settore dell'assistenza socio-sanitaria, è fondamentale per contrastare la pandemia e impedire un effetto indiretto su altre patologie e, al riguardo, riconosce il ruolo chiave dell'OMS. Nella prospettiva di lotta globale alla pandemia, conferma il suo pieno sostegno al Fondo globale, all'Alleanza GAVI e all'UNITAD e riconosce gli sforzi attualmente profusi da altri partner, come la Coalizione per l'innovazione in materia di preparazione alle epidemie (*Coalition for Epidemic Preparedness Innovation* - CEPI). Lo slancio generato dall'iniziativa sugli impegni di finanziamento a guida UE – che ha preso avvio il 4 maggio 2020 e ha raccolto 9,8 miliardi di euro – deve essere mantenuto.
14. Il Consiglio riconosce la necessità di colmare il divario digitale e assicurare un elevato livello di cibersecurity. Sottolinea l'opportunità di portare avanti la trasformazione digitale e di trovare soluzioni innovative per sostenere i sistemi sanitari e rafforzare la resilienza delle società nel corso della pandemia di Covid-19 e in seguito. Inoltre, il Consiglio evidenzia l'importanza di rispettare scrupolosamente gli standard etici più elevati nella gestione dei dati personali.
15. Il Consiglio ribadisce l'interesse di un'azione di Team Europa congiunta, rapida, visibile e trasparente, in pieno coordinamento con i paesi partner e l'ONU. Il Consiglio riafferma il suo ruolo guida nel fornire orientamenti politici strategici nel corso dell'attuazione della risposta globale dell'UE alla Covid-19. Incoraggia inoltre lo sviluppo conseguente di una strategia di comunicazione forte riguardo all'approccio Team Europa, che sia trasparente e contrasti la disinformazione. A tal fine il Consiglio:

- a) chiede alla Commissione di predisporre la ripartizione delle risorse per i paesi partner in base a una valutazione congiunta delle necessità, in collaborazione con i paesi partner e in funzione dei loro piani di risposta alla Covid-19, allo scopo di individuare le lacune e delineare le principali priorità;
- b) chiede alla Commissione e agli Stati membri dell'UE di proseguire gli sforzi per velocizzare il raggiungimento degli obiettivi fissati dall'acceleratore ACT;
- c) sottolinea l'esigenza di garantire un nesso con la programmazione a medio e lungo termine;
- d) esorta a compiere ulteriori passi avanti, sulla scorta degli insegnamenti appresi e delle buone pratiche, allo scopo di assicurare la flessibilità finanziaria e contrattuale nell'attuazione della risposta globale dell'UE alla Covid-19;
- e) accoglie con favore la creazione di un sistema di monitoraggio congiunto, in linea con la guida dell'OCSE-DAC, che includa eventualmente un marcatore Covid-19, con l'obiettivo di garantire che l'uso delle risorse messe in campo e attribuite sia giustificato e trasparente, e chiede il coinvolgimento di tutti i soggetti perché forniscano rapidamente e periodicamente informazioni aggiornate sulle risorse nell'ambito di Team Europa; il Consiglio, inoltre, sottolinea l'importanza di garantire la trasparenza nel monitoraggio delle operazioni di sostegno al bilancio;
- f) evidenzia quanto sia importante che tutti i soggetti partecipanti a Team Europa coordinino le azioni e mettano in comune le iniziative di informazione e comunicazione a livello di paese, nell'ambito dell'UE, nei paesi partner e nei consessi globali e multilaterali.
- g) Dà il proprio sostegno all'uso del termine "Team Europa" nelle campagne nazionali o congiunte di comunicazione, negli sforzi di visibilità e negli annunci pubblici, e attende con interesse i passi concreti intrapresi dai servizi della Commissione e dal SEAE a favore di una strategia di comunicazione forte per Team Europa.

**Risposta esterna di TEAM EUROPA alla Covid-19 (dati aggiornati al
3 giugno 2020)**

TEAM EUROPA - TOTALE in milioni di EUR	33037
Stati membri dell'UE	11467
Commissione europea	13800
BEI	6770
BERS	1000

Ripartizione per regione geografica:

TOTALE in milioni di EUR	TOTALE	Stati membri	Commissione	BEI	BERS
	33037	11467	13800	6770	1000
Globale	9900	8252	648	0	1000
Garanzie	2892	1327	1420	145	0
Balcani occidentali e Turchia	3967	33	1734	2200	0
Vicinato	7854	220	5319	2315	0
Africa subsahariana	4719	1228	2031	1460	0
America latina e Caraibi	1482	198	959	325	0
Asia e Pacifico	1730	206	1235	289	0
ACP, regionale	346	3	343	0	0
PTOM e Groenlandia	147	0	111	36	0